

# CENACOLI VOCI

MENSILE DI SUSSIDI VOCAZIONALI



## I TALENTI

Abbiamo ricevuto grazia su grazia (Gv 1,16)

(Ricordiamo che per ovviare ai ritardi postali, ogni numero della rivista tratta il tema del mese successivo)

## TEMA DEL MESE

La parabola dei talenti (Mt 25,14-30) è un altro dei brani classici vocazionali, molto sfruttato nella prospettiva della chiamata. In effetti il racconto di Gesù ci mette spalle al muro, come al solito, poiché ci svela, in realtà, che quel terzo servo, "malvagio e infingardo", è un po' ciascuno di noi.

## "...consegnò loro i suoi beni"

Il Vangelo è pieno di immagini o definizioni della vocazione, questa è una delle tante, e senz'altro tra le più suggestive: la chiamata come consegna che il Padre fa a ciascun figlio suo dei "suoi beni". Non un semplice incarico da portare a termine, nemmeno una pista per la promozione del chiamato o la soluzione di qualche crisi ecclesiale (vocazionale). Il Padre chiamandoci ci affida i suoi beni, ciò che ha di più prezioso, ci affida se stesso, si consegna a noi. È come se nel compimento della vocazione noi non realizzassimo semplicemente la nostra identità, ma quella di Dio in noi. Mistero grande!

## "...a ciascuno secondo le sue capacità"

Al tempo stesso tale consegna è su misura del singolo chiamato; ed è altra delicatezza divina, o è il bello della vocazione cristiana: il tutto (di Dio) nel frammento (dell'uomo), il progetto illimitato divino che si compie nelle piccole e incerte trame umane, o l'impossibile umano divenuto possibile in Dio. Nel mistero della vocazione esplose il paradosso cristiano: da un lato il Creatore si piega, adattando il suo disegno alla misura della creatura, dall'altro eleva a sé quest'ultima moltiplicando le sue capacità, la rende bella e vera, facendo della storia umana una parabola del mistero divino, proprio come la parabola che stiamo commentando, ove i talenti raddoppiano. Per questo la vocazione non può essere intesa e decisa solo a partire da quel che uno è capace o si sente di fare, ma è la scommessa che Dio per primo fa sull'uomo, e il rischio che l'uomo intelligente è disponibile a correre fidandosi di Dio, per ritrovarsi poi come solo Dio lo può sognare. E non correre il rischio opposto: vivere una vita non più moltiplicata, ma mortificata, appiattita sulla misura delle proprie doti, che si riducono a ben poca cosa quando l'uomo pauroso e stolto vi si attacca così tanto da non permettere a Dio di scommettere su di esse.

## "Prendi parte alla gioia del tuo padrone"

Se la vocazione nasce come consegna che Dio fa a noi

INTENZIONE DELL'UNIONE  
di Preghiera per le Vocazioni

per il mese di MAGGIO 2014

*Perché i giovani si sentano chiamati  
a grandi ideali, non si chiudano  
in una vita priva di senso, ma abbiano  
il coraggio di affrontare le proprie  
responsabilità per costruire un mondo nuovo.*

di sé, essa si compie quando l'uomo chiamato si consegna a Dio, o si mette nelle sue mani, provocando la sua gioia. Che bello pensare che Dio è gioia! Ma non solo: se Dio è comunione, non può tenere per sé la propria gioia (che a questo punto non sarebbe più tale), anzi, non è proprio capace di godere da solo, e allora condivide la sua felicità, ne fa partecipe chi è stato "fedele nel poco", nel piccolo della sua esistenza. Donandogli "molto". E siamo di nuovo nella logica della moltiplicazione, del centuplo che Gesù promette proprio a chi lo segue, un molto qualitativo, che trasforma la fatica umana della risposta alla chiamata divina in gioia, la rinuncia in libertà, la solitudine del cuore in capacità di amare tanti. Ogni vocazione è alla fine una chiamata alla gioia, quella vera, quella di Dio. Mentre non esiste che un'unica tristezza, quella di chi non risponde alla chiamata.

## "...una buca nel terreno"

Il Servo malvagio nella parabola è rappresentato, con altra immagine espressiva, da chi il talento lo nasconde in una buca in terra. Chi nasconde o si nasconde fugge per paura da Dio, come Adamo ed Eva dopo il peccato, i primi a non fidarsi del Dio-che-chiama, a pensare che sia tipo "duro" che pretende raccogliere ove non ha seminato; ma fuggendo da Dio in realtà scappano disperati da se stessi. Fa la stessa cosa chi nasconde il dono ricevuto di fronte agli altri sperando forse di nascondere anche ai suoi occhi, chi se ne vergogna, chi teme di non essere capace, chi pensa che quel dono lo renderà infelice... E lo nasconde in una buca. Fa persino mestamente sorridere: quale buca potrà mai nascondere il dono del Dio-che-chiama e consegna "i suoi beni"? A chi ha sarà dato..., a chi non ha sarà tolto quel che ha". Strana logica conclusiva, ma a suo modo è ancora il "principio della moltiplicazione", che potremmo rendere così: chi si fida di Dio e obbedisce al suo invito "sarà nell'abbondanza", la sua vita sarà una continua chiamata, vivrà sempre più nella luce e nella gioia. Chi invece non si fida e non accoglie la chiamata di Dio perderà anche la propria vita, quel che ha ed è, perché così lui stesso ha deciso al-

lontanandosi dalla fonte della vita. Sarà, infatti, gettato "fuori nelle tenebre", nell'oscurità di chi – non più chiamato da nessuno – non sa dove andare. E "sarà pianto e stridore di denti".

Amedeo Cencini, Talenti e vocazione.  
La strana contabilità di Dio, su "Mondovoc", 10/2008, pp. 26-27

## CENACOLI P. ANNIBALE

dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni:

### Schema di Animazione

#### N. 4 APRILE 2014

*"Abbiamo ricevuto grazia su grazia" (Gv 1,16)*

#### I. Invocazione allo Spirito Santo.

Lettura della Parola

della domenica o festa seguente.

(Riflessioni partecipate e applicazioni alla vita)

#### II. Coordinate spirituali:

• Finalità del "Cenacolo P. Annibale":

1°. Pregare per le Vocazioni

2°. Far pregare specie ammalati e anziani

3°. Essere "buoni operai"

nel proprio stato di vita

• Spiritualità rogazionista

(vedi "La Parola del Padre")

#### III. Rosario Mariano-Vocazionale.

Le intenzioni di preghiera si affidano alla intercessione di Maria "Madre delle Vocazioni".

## Misteri Gloriosi

#### 1° Mistero Glorioso: La Resurrezione di Gesù

- Perché, come per gli apostoli, anche i sacerdoti e i consacrati testimoniano che Gesù è risorto nella loro vita.

#### 2° Mistero Glorioso: L'Ascensione di Gesù.

- Perché tutti i cristiani possano, con le buone opere, dare gloria al Padre celeste.

#### 3° Mistero Glorioso: La discesa dello Spirito Santo.

- Perché i doni dello Spirito Santo aiutino i fedeli nella loro santificazione.

#### 4° Mistero Glorioso: L'assunzione di Maria al Cielo.

- Perché i talenti naturali e spirituali siano messi a servizio della gloria di Dio e L'edificazione del prossimo.

#### 5° Mistero Glorioso: Incoronazione di Maria in Cielo.

- Perché tutti i chiamati da Dio con vocazione speciale possano meritare il premio preparato per loro.

Il S. Rosario si conclude con la Salve Regina e la Preghiera per le Vocazioni (dal pieghevole di "Preghiamo con Maria Madre delle Vocazioni" oppure una simile).

#### IV. Condivisione

- Testimonianza dei membri del Cenacolo sulla diffusione del

Rogate e l'impegno del mese precedente - Lettura di alcune testimonianze de "Le Comunicazioni" delle altre sedi - Consegna a tutti della "Scheda di animazione" da diffondere specie tra anziani e ammalati...

V. Impegno del mese di Aprile: Accostiamoci con fede al sacramento della confessione.

*"Manda, Signore,  
apostoli Santi alla tua Chiesa"*

## La Parola del PADRE

### I Talenti

Il tema evangelico dei talenti di questo mese ci fa riflettere sui doni che il Signore fa. Non c'è nella letteratura di P. Annibale una specifica trattazione sebbene ne parli ripetutamente come valore spirituale. Noi raccogliamo alcuni brani dai suoi scritti da cui rileviamo il suo pensiero.

#### 1. Origine e responsabilità dei talenti

"Considererò che molti talenti mi sono stati dati col carattere e con la potestà sacerdotale, e mi sono stati tutti confermati, ed altri me ne sono stati aggiunti, con l'ingresso nella Congregazione religiosa; e se non li impiego tutti alla divina gloria e salute delle anime, strettissimo conto me ne sarà domandato dal giusto Giudice nel gran giorno del rendiconto". (Dall'Anima del Padre cap.22 pag. 718)

#### 2. Prega per i doni spirituali

"Mio Caro S. Giovanni della Croce, riducete la mia mente alla santa Orazione, alla Meditazione delle Eterne Verità e fate che io sappia trafficare quei talenti di orazione che a S.D.M. (Sua Divina Maestà) piacesse concedermi. Maestro e Guida mia, per la vostra intercessione io spero non poco di essere tutto di Gesù Sommo Bene! Ah! mettete in opera tutta l'efficacia della vostra intercessione presso il Sommo Bene Gesù perché io consegua quanto vi domando!" (Scritti, vol. 6, pag. 88)

#### 3. I doni ricevuti sottomessi all'obbedienza.

"Avrò nei Superiori grande fiducia e confiderò loro talvolta le mie pene, e le mie tentazioni come figlio a padre, e con santa semplicità, ritenendo con fede, che per questa via l'altissimo si piegherà a mio favore, e mi darà le sue consolazioni. Mi farò piccolo innanzi ai miei Superiori, qualunque siano i talenti il misericordioso Signore mi abbia dati, e come un bambino mi metterò nelle loro mani, per corrispondere a quel celebre insegnamento: Nisi efficiamini sicut parvulis istis, non intrabitis in regnum coelorum". (Scritti vol. 44)



## UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Via dei Rogazionisti 8 – 00182 ROMA - unionepreghieravocazioni@gmail.com

*La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il Signore della messe perché mandi operai nel suo campo*

Lo scopo primario dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI è vivere e propagare dovunque lo spirito di preghiera che nasce dall'obbedienza al comando di Gesù: «Pregate il Signore della messe perché mandi operai nel suo campo». L'icona evangelica del "Signore della messe" conduce al cuore della vita della Chiesa: la preghiera. Preghiera che sa "guardare" con sapienza evangelica al mondo e ad ogni uomo nella realtà dei suoi bisogni di vita e di salvezza. Preghiera che esprime la carità e la "compassione" (Mt 9, 36) di Cristo verso l'umanità, che anche oggi appare come "un gregge senza pastore" (Mt 9, 36). Preghiera che esprime la fede nella voce potente del Padre, che solo può chiamare e mandare a lavorare nella Sua vigna. Preghiera che esprime la speranza viva in Dio, il quale non farà mai mancare alla Chiesa gli "operai" (Mt 9, 38) necessari a portare a compimento la sua missione.

La nostra Unione vuol raccogliere quanti più fedeli possibile per innalzare al Padre una continua e universale preghiera perché il Vangelo non resti senza annunziatori e testimoni che portino la presenza di Cristo Redentore in mezzo agli uomini smarriti nel grande frastuono delle comunicazioni, sbranati dai venditori di vento, gettati a terra dalla crescente povertà materiale e morale.

Manda anche tu la tua ISCRIZIONE.

### SCHEDA DI ISCRIZIONE

Nome  Cognome

Data di nascita  indirizzo:

CAP:  Città:

Telefono:  e-mail:

Data di Iscrizione:

Sono un SACERDOTE  RELIGIOSO  RELIGIOSA  LAICO/A

#### Tipo di Adesione:

Personale  di Gruppo  se sì: Sede del gruppo:

Responsabile  Membri numero

**NB.** È importante l'e-mail perché dal prossimo anno le spedizioni saranno fatte solo attraverso Internet ed e-mail.

*scheda a cura di N. Bollino*

#### Direzione e Amministrazione

CENTRO VOCAZIONALE ROGATE  
Via dei Rogazionisti, 8  
00182 Roma - Tel. 06/7023430  
segreteria@editricerogate.it

#### Sede legale

PADRI ROGAZIONISTI  
Via Tuscolana, 167  
00182 Roma

## CENACOLI VOC

MENSILE DI SUSSIDI VOCAZIONALI

#### Abbonamento annuale

1 copia al mese per 10 mesi Euro 12,00  
10 copie al mese per 10 mesi Euro 110,00

Conto Corrente Postale  
n° 77389005

#### Direttore responsabile

VITO MAGNO

#### Redattori

F. BRUNO - N. BOLLINO  
R. GRAZIOSI - P. VARLARO

Autorizzazione  
del Tribunale di Roma  
N° 124/82 del 25 marzo 1982



ISSN 1720-7339

